



Osservatorio Innovazione e Sostenibilità Innovazione e Sostenibilità Newsletter

23-29 ottobre 2010

a cura di Giuliana Giovannelli e Alessandra Graziani

Sommario:

Regione Valle D'Aosta: Edilizia non residenziale: Prefabbricazione: Il Gruppo Haas ha realizzato nel 2009 la nuova sede dell'I.S.I.P. di Aosta: la più grande realizzazione della Regione che rispetta l'edilizia sostenibile

Regione Veneto: Edilizia non residenziale: Scuola elementare Ponzano Veneto (TV). Classe A+ Casaclima con un consumo pari a 3,6 kw/h/m³/anno

Aziende: Costruire secondo il LEED, Magnetti presenta prodotti e sistemi per gli edifici verdi

Aziende: Knauf Isolanti apre un nuovo stabilimento "verde" in Francia

Rapporti e studi: Rapporto SAI Energia 2010. Le nuove frontiere del mercato pubblico: i sistemi solari fotovoltaici

Rapporti e studi: Quinto Rapporto sul clima in Italia. Cambiamenti climatici: il 2009 quinto anno più caldo dal 1961. Nel 2009 in Italia l'anomalia media, secondo i dati Ispra, è stata di +1.19 °C rispetto al trentennio 1961-1990, con un +1.44 °C al Nord

Materiali e tecnologie innovative: Sistema Rfdi nel processo di fabbricazione di coperture. Sistema Rfdi nel processo di fabbricazione di coperture. Adottata da un'azienda toscana, la tecnologia Rfid permette di identificare automaticamente i prodotti

Materiali e tecnologie innovative: Arriva il calcestruzzo super fluido. Utilizzato dallo studio di architettura Reiser Unemoto, il calcestruzzo di nuova generazione è più sottile e malleabile

Materiali e tecnologie innovative: 'SML House' esposta alla Biennale di Venezia. DuPont™ Corian® e DuPont™ Tyvek® Enercor® e Università CEU Cardenal Herrera di Valencia per una nuova iniziativa di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale

Materiali e tecnologie innovative: La tecnologia in legno ora si usa anche per grandi edifici

Eventi: Concorso 'Energia sostenibile nelle città': proclamati i vincitori. La cerimonia di premiazione si è tenuta a Venezia nell'ambito di Urbanpromo 2010

Eventi: Premiate le città verdi europee 2012 e 2013. Nantes e Vitoria-Gasteiz riconosciute per le loro politiche eco friendly

Eventi: Qualità architettonica: Riprogettare Londra, Roma e Milano

Eventi: Premio Qualità Italia Giovani. A Urbanpromo 2010 i progetti vincitori

Eventi: Summit 'MEDSEA. Potenziamento e sviluppo sostenibile infrastrutture: progetto Panadria. Sviluppo sostenibile delle infrastrutture, dei trasporti e della logistica nell'area Adriatica

Eventi: Saie 2010 e sostenibilità: consulenza sul sistema LEED. I soci di GBC Italia alla piazza della sostenibilità

Eventi: SAIE 2010 capitale dell'innovazione

Regione Valle D'Aosta: Edilizia non residenziale: Prefabbricazione: Il Gruppo Haas ha realizzato nel 2009 la nuova sede dell'I.S.I.P. di Aosta: la più grande realizzazione della Regione che rispetta l'edilizia sostenibile

27/10/2010. L'I.S.I.P. di Aosta è la sfida che ha affrontato il Gruppo Haas. Si tratta della più grande struttura scolastica del Capoluogo, del valore di 5.348.200,00 €. La struttura è interamente realizzata con pannelli in legno ed è quindi il primo esempio di edificio pubblico a basso consumo dell'intera Regione Valle d'Aosta.

La scelta che ha portato alla collaborazione con il Gruppo Haas è dovuta anche alle caratteristiche dell'opera, ovvero concepire l'edificio come un organismo architettonico omogeneo contribuendo così allo sviluppo della sensibilità di chi poi lo vivrà, come insegnanti ed alunni, e diventando esso stesso strumento per incrementare la relazione armonica tra l'essere umano e i valori della natura e quindi di conoscenza per chi lo usa.

L'edificio si presenta su due piani, con una forma a C leggermente aperta sulla manica est per seguire l'andamento del lotto. Il tetto è monofalda con manto di copertura in lamiera grecata di alluminio.

La dimensione delle maniche è di circa 18 metri di larghezza e di circa 50 metri di lunghezza. I servizi igienici e i collegamenti verticali si trovano nei punti di intersezione tra le differenti maniche mentre i principali spazi di relazione si trovano nella manica centrale. Tutto l'edificio si sviluppa su una superficie lorda di circa 4.900,00 m², di cui circa 2.800,00 m² realizzati al piano terra.

I serramenti utilizzati sono tutti sistemi HOCO, H150 in PVC, con vetro VSG 8/18/6 isolamento acustico e Vsg normale, con vetrocamera di sicurezza e sistema oscurante costituito da persiane avvolgibili.

Fonte: sito internet infobuild



Regione Veneto: Edilizia non residenziale: Scuola elementare Ponzano Veneto (TV). Classe A+ Casaclima con un consumo pari a 3,6 kw/h/m³/anno

23/10/2010 .La scuola è l'edificio per eccellenza che incide nella memoria di una collettività, è il primo luogo che l'uomo frequenta al di fuori della propria casa sentendosi parte di un gruppo. È, dunque, assolutamente importante che si inventi uno spazio capace di "ascoltare".

Per l'architetto il progetto di una scuola è un delicato equilibrio in tensione tra due poli: offrire allo spazio la massima possibilità di trasformazione diventando un sistema di relazioni e stimolare nel modo più preciso possibile la percezione del bambino. L'architettura assume così il ruolo e il potere evocativo dello spazio/tempo del sogno (di una favola, direbbero i bambini) dove i protagonisti sono i bambini, ma anche i professori e la comunità che ruota attorno alla scuola.

Gli spazi architettonici. Progettata dallo Studio C+S Associati, la scuola primaria di Ponzano Veneto (TV), che ha vinto il Premio "Sfide 2009" del Ministero dell'Ambiente, è un edificio pubblico che ospita 375 bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni. Ha tre sezioni per un totale di 15 aule normali e 5 aule speciali per arte, informatica, lingue, musica. Una palestra regolamentare per il gioco del basket e della pallavolo, con spogliatoi divisi per sesso e spogliatoi per gli arbitri è accessibile anche oltre l'orario scolastico permettendo di far passare attraverso l'edificio della scuola anche persone diverse dagli alunni e i loro genitori. In questo senso la scuola diventa un epicentro urbano, un luogo catalizzatore di flussi di persone durante l'intero arco della giornata e nelle prime ore della sera, un luogo di incontro e di scambio capace di far crescere l'identità dello spazio pubblico. Altri spazi speciali sono la mensa e una biblioteca, collocata al primo piano in posizione centrale e trasparente, in modo che sia facilmente riconoscibile come perno della scuola. Sui lati sud-est e sud-ovest è disposto il sistema delle aule, a beneficiare della migliore esposizione ai raggi solari.

I materiali. Le aule sono delimitate, rispetto ai corridoi da "muri trasparenti" e attrezzati: nella zona bassa sono disposti appendiabiti ed una panca rimovibile sul lato corridoio e librerie nel lato aula mentre a partire da quota 130 (i bambini non sono distratti quando sono seduti) una vetrata permette di far partecipare anche l'aula, spazio specifico, della trasparenza complessiva e lasciar penetrare la luce anche nelle zone più profonde della scuola o mettere in relazione visiva e luminosa corte interna e giardino.

Le murature che separano le aule dai corridoi di altezza 130cm si fermano a una quota tale da permettere la vista in profondità dell'ambiente esterno anche da posizioni molto interne, senza tuttavia disturbare il normale funzionamento didattico all'interno della classe. La scuola riallaccia fili invisibili con gli edifici della tradizione veneta, in mattoni o, più poveri, in cocciopesto. L'uso del colore ribadisce il legame con la tradizione e le origini della terra veneta. Ma il colore e la materia diventano anche un codice di utilizzo dell'edificio a sfondo della grafica delle aule a firma di Italo Lupi. Il verde è il colore degli spazi di relazione (corridoi, ingresso, scale) e il grigio scuro quello delle aule speciali, ad esempio l'arte che permetterà agli studenti di far risaltare i loro lavori come all'interno di un'esposizione.

Il legno è generalmente utilizzato per gli arredi fissi che disegnano quasi totalmente le partizioni dell'edificio. All'interno delle aule, infatti, il muro diventa una piccola biblioteca dove gli studenti e gli insegnanti possono usufruire di spazi personali. Verso il corridoio i tamponamenti in legno accolgono i cappotti dei bambini e alcune panche rimovibili dove appoggiare la cartella che, all'occorrenza possono essere spostate al centro del grande spazio del corridoio al piano terreno per attività speciali o semplicemente essere utilizzate liberamente dai bambini durante la ricreazione al coperto nei giorni di pioggia. Il limite della costruzione rivela un atteggiamento molto diverso legato all'orientamento degli spazi interni, anche capaci di rispondere alla volontà di costruire un sistema sostenibile: i lati orientati a Sud-Est e Sud-Ovest sono aperti, trasparenti, permeabili. Accolgono non solo la luce ma anche, soprattutto, la presenza del territorio che entra in profondità attraverso l'edificio.

La definizione del limite viene affidata a una filigrana sottile, esile. Una cucitura tra il terreno e il tetto che lega il progetto al suolo rendendo al tempo stesso impalpabile il finire della costruzione, senza confini precisi: una soglia che si arricchisce delle variazioni che il suo disegno produce sui fronti. La serie ininterrotta di sottili pilastri in acciaio definisce uno spazio interstizio, vuoto, tra il fronte dell'edificio e l'allineamento dei pilastri in cui la "forma" dell'edificio è legata solo alla luce, al sole che ne disegna lo scorrere del tempo. Tale filigrana costituisce anche una schermatura all'arrivo diretto dei raggi solari nelle aule aiutato dal sistema delle tende esterne a scorrere sui cavi metallici che si azionano in modo automatico in riferimento alla necessità. La permeabilità verso il territorio si accompagna a un'eccezionale visibilità trasversale interna. Un'importantissima funzione a carattere speciale come la palestra è stata posizionata in modo tale che sia sempre possibile vedere cosa vi si stia svolgendo all'interno senza tuttavia disturbarne il funzionamento. La palestra, solitamente un volume muto e ingombrante che non riesce a trasmettere lo stimolo di quanto vive all'interno, è stata incassata nel terreno per poterne diminuire l'impatto visivo dall'esterno ed in questo modo ha acquistato la possibilità di poter essere vista da ogni luogo della scuola, a partire dall'ingresso stesso.

L'involucro. Ai principi della bioclimatica e del solare passivo si deve la forma e l'orientamento dell'edificio. Le ampie vetrate a Sud ed ad Ovest consentono, oltre alla possibilità di godere in ogni momento di un'ottima visuale, di poter accumulare calore gratuito nei mesi invernali e nelle stagioni intermedie, riducendo la necessità di attivare il riscaldamento centralizzato e diminuendo il consumo di combustibile. Le superfici opache sono completamente rivestite con un cappotto in materiale naturale di spessore cm 10 e finitura a intonaco a base di calce e pigmenti naturali o in doghe di legno di iroko, onde consentire un ottimo isolamento termico sia per la stagione invernale che quella estiva. I vetri sono del tipo "basso emissivi" e fortemente isolanti.

L'ampio sporto a livello di copertura e l'uso accurato e controllato di tende a rullo, in tessuto microforato onde non impedire la visibilità dall'interno, posizionate a filo delle vetrate sul lato esterno, consente di evitare problemi di surriscaldamento nel periodo estivo.

Gli impianti. Il raffrescamento estivo è favorito da un flusso ventilato naturale, con velocità controllata inferiore ai 10m/sec, proveniente da alcune prese d'aria posizionate all'esterno sui lati Est e Nord, in posizione opposta a quella



delle aule, e introdotto nelle aule dopo aver attraversato l'edificio in condotti sotterranei in grado di raffrescare naturalmente e senza costi energetici la temperatura dell'aria da immettere nelle aule. Le stesse condotte consentiranno, in inverno, di avere un preriscaldamento naturale e gratuito dell'aria fredda proveniente dall'esterno prima del trattamento e dell'avviamento alle aule. Particolarmente importante è la ventilazione naturale, attivata mediante un sistema di prese d'aria e di canalizzazioni che si basa su modeste ma sufficienti differenze di pressione dovute alla differenza di temperatura dell'aria e delle pareti nelle facciate opposte dell'edificio, alcune in pieno sole e quindi particolarmente calde o tiepide e quelle opposte, certamente in ombra e quindi decisamente più fresche. Con il completamento del tetto verde e delle sonde geotermiche per riscaldare l'ampio spazio della palestra, la scuola è in Classe A+ CasaClima con un consumo pari a 3,6 kw/h/m³/anno.

Fonte: Progetto Energia n. 64 del 2010

Aziende: Costruire secondo il LEED, Magnetti presenta prodotti e sistemi per gli edifici verdi

25/10/2010. Il Gruppo Magnetti parteciperà al SAIE 2010 di Bologna per presentare i prodotti e i sistemi costruttivi che concorrono alla realizzazione di "edifici verdi" secondo il sistema di certificazione LEED per la progettazione, costruzione e gestione di edifici sostenibili ad alte prestazioni.

Il Gruppo Magnetti prenderà parte all'iniziativa "Fare squadra LEED" nella Piazza della Sostenibilità (pad 19, stand B 242 - C205) che raggruppa i soci del Green Building Council Italia, l'ente che ha pubblicato la versione italiana del protocollo per le nuove costruzioni e le ristrutturazioni.

In quest'area i visitatori potranno approfondire il tema delle procedure di valutazione della sostenibilità, i metodi e gli strumenti a disposizione.

Il comparto delle costruzioni ha un forte impatto sul consumo di energia: in Europa gli edifici sono responsabili, direttamente o indirettamente, di circa il 40% dei consumi energetici totali.

Per questo proprio nel settore dell'edilizia è maggiormente sentita l'esigenza di sviluppare un approccio responsabile verso l'edificio fin dalle prime fasi della progettazione. Il Gruppo Magnetti ha adottato da tempo una logica di sostenibilità ambientale di filiera sviluppando prodotti e sistemi costruttivi capaci di rispondere alle esigenze di minor impatto sull'ambiente, sulle risorse energetiche, sulla qualità degli ambienti di vita e di lavoro.

Ad esempio Magnetti Murature e Pavimentazioni è stata la prima azienda in Italia a lanciare i blocchi e le pavimentazioni Renova® mangia-smog dalle capacità fotocatalitiche, in grado di abbattere naturalmente gli inquinanti da gas di scarico degli autoveicoli e di migliorare l'aria delle città. Ancora, nell'ambito della prefabbricazione avanzata, Magnetti Building ha sviluppato il sistema di "Progettazione Integrata" che promuove i vantaggi tangibili e intangibili dei "green buildings" durante tutto il ciclo di vita degli edifici garantendo efficienza energetica, minimo impatto ambientale, aspetto architettonico, ottimizzazione dell'investimento economico.

La scelta di prodotti Magnetti contribuisce così ad ottenere crediti per la certificazione LEED di un progetto all'interno delle seguenti categorie: sostenibilità del sito, gestione delle acque, energia e atmosfera, materiali e risorse, qualità ambientale interna, innovazione nella progettazione.

COS'È LEED

Il LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) è il sistema di valutazione di sostenibilità ambientale per l'edilizia più autorevole e diffuso al mondo; in Italia è promosso dal Green Building Council Italia di cui il Gruppo Magnetti è diventato socio quest'anno, con un'adesione che abbraccia pienamente la filosofia aziendale da sempre volta a promuovere prodotti e sistemi di edilizia sostenibili.

LEED richiede, ad esempio, l'impiego di materiali con contenuto riciclato, materiali locali, materiali rinnovabili, materiali provenienti da processi di riciclo, materiali a bassa emissione di sostanze organiche, con l'intento di diffondere buone pratiche nel settore delle costruzioni, pratiche i cui parametri stabiliscono precisi criteri di progettazione e realizzazione di edifici salubri, energeticamente efficienti e a impatto ambientale contenuto.

Fonte: sito internet infobuidenergia

Aziende: Knauf Isolanti apre un nuovo stabilimento "verde" in Francia

25/10/2010. In funzione dalla fine del mese di Aprile, il secondo stabilimento francese di Knauf isolanti s'iscrive nella strategia del gruppo di divenire il leader mondiale dei sistemi eco-energetici per le costruzioni. Ubicata a Lannemezan (alti Pirenei), la fabbrica di lana di vetro si caratterizza per la presenza di 9.000 mq di pannelli fotovoltaici in copertura. La localizzazione nel Sud della Francia permetterà di servire i mercati mediterranei (Italia, Spagna e Portogallo, oltre la Francia).

Fonte: Le Moniteur

Rapporti e studi: Rapporto SAIEnergia 2010. Le nuove frontiere del mercato pubblico: i sistemi solari fotovoltaici

28/10/2010. Una delle novità più rilevanti del Rapporto Cresme - Saie Energia di quest'anno riguarda l'affermazione di un mercato pubblico della produzione e distribuzione dell'energia elettrica e termica e al suo interno del fotovoltaico. Nel 2009 si è infatti registrata, per questo segmento di mercato, una nuova fase espansiva, grazie soprattutto alla produzione di energie rinnovabili e dell'efficienza energetica sostenuti dagli incentivi nazionali. Si è passati dalle 872 gare del valore di circa 1 miliardo di euro del 2008 a 1.009 gare (+16%) per oltre 2 miliardi (+90%) del 2009. Tale crescita ha portato ad una maggiore incidenza di questa tipologia di interventi sull'intero mercato delle opere pubbliche. In un solo anno le quote per numero di gare e importo sono raddoppiate. Nel primo caso si è passati da una quota media annua del 3% del periodo 2007-2008 al 5,4% del 2009; nel secondo dal 3% al 6,6%.



Il motore della fase espansiva sono i bandi per la realizzazione di sistemi solari fotovoltaici che nel 2009, con 398 gare per 323 milioni, sono arrivati a rappresentare il 2% delle gare totali per la realizzazione di opere pubbliche (era solo lo 0,6% nel 2008 e appena lo 0,2% nel 2007) e quasi il 40% di quelle per la produzione e distribuzione dell'energia elettrica e termica (17% nel 2008 e 6% nel 2007). Tali quote sono pari rispettivamente al 1% e 16% per importi in gara. Tutti questi risultati sono ampiamente migliorati nei primi sei mesi del 2010. Infatti in soli sei mesi il mercato pubblico degli impianti fotovoltaici, con 511 gare per 867 milioni di euro, quantità entrambe superiori a quelle totalizzate nell'intero anno 2009, è arrivato a rappresentare oltre il 5%, per numero e importo, del mercato complessivo delle opere pubbliche e quasi il 60% del mercato energetico nazionale.

I principali committenti di sistemi solari fotovoltaici, nell'intero periodo gennaio 2007-giugno 2010, sono i Comuni. Alle amministrazioni Comunali, con 855 gare e un importo di 942 milioni, riferito a 565 interventi di valore noto, spetta circa il 77% del mercato nazionale per numero di gare e oltre il 60% in termini di importo. La domanda pubblica di sistemi solari fotovoltaici coinvolge tutto il territorio nazionale e si presenta abbastanza equilibrata tra Nord e Mezzogiorno. Nell'intero periodo di riferimento la domanda media regionale delle otto regioni del nord è stata di circa 60 interventi per 75 milioni di euro e quella delle otto regioni del mezzogiorno di 58 interventi per 69 milioni di euro. Le quattro regioni del centro invece esprimono in media una domanda più limitata (41 gare), ma interventi più grandi (84 milioni).

Fonte: Mercedes Tascedda, Cresme

Tabella1. - Il mercato pubblico delle fonti rinnovabili in Italia - I sistemi solari fotovoltaici

Numero e importo dei bandi di gara pubblicati in Italia - Importi in milioni di euro

	2007	2008	2009	Gennaio- Giugno 2009	Gennaio- Giugno 2010
NUMERO					
Totale OOPP	25.508	24.201	18.628	10.193	10.056
Produzione e distribuzione di energia elettrica e termica*	931	872	1.009	500	864
Sistemi solari fotovoltaici	53	148	398	165	511
<i>Incidenza % su totale OOPP</i>					
Produzione e distribuzione di energia elettrica e termica*	3,6	3,6	5,4	4,9	8,6
Sistemi solari fotovoltaici	0,2	0,6	2,1	1,6	5,1
<i>Variazioni % su stesso periodo anno precedente</i>					
Totale OOPP		-5,1	-23,0		-1,3
Produzione e distribuzione di energia elettrica e termica*		-6,3	15,7		72,8
Sistemi solari fotovoltaici		179,2	168,9		209,7
IMPORTO					
Totale OOPP	28.890	30.943	30.898	14.275	16.157
Produzione e distribuzione di energia elettrica e termica*	1.049	1.077	2.041	1.269	1.482
Sistemi solari fotovoltaici	139	157	323	99	867
<i>Incidenza % su totale OOPP</i>					
Produzione e distribuzione di energia elettrica e termica*	3,6	3,5	6,6	8,9	9,2
Sistemi solari fotovoltaici	0,5	0,5	1,0	0,7	5,4
<i>Variazioni % su stesso periodo anno precedente</i>					
Totale OOPP		7,1	-0,1		13,2
Produzione e distribuzione di energia elettrica e termica*		2,6	89,6		16,8
Sistemi solari fotovoltaici		12,9	105,8		772,2

Fonte: Cresme Europa Servizi



Rapporti e studi: Quinto Rapporto sul clima in Italia. Cambiamenti climatici: il 2009 quinto anno più caldo dal 1961. Nel 2009 in Italia l'anomalia media, secondo i dati Ispra, è stata di +1.19 °C rispetto al trentennio 1961-1990, con un +1.44 °C al Nord

25/10/2010. Il 2009, con un +1,19 °C, è stato il quinto anno più caldo dal 1961, e negli ultimi undici anni - ad eccezione del 2005 - l'anomalia positiva della temperatura media nel nostro Paese è stata superiore a quella media globale sulla terraferma (+0.76 °C). Il 2009 è stato anche il diciottesimo anno consecutivo con anomalia termica positiva, con un valore medio, per il territorio nazionale, che si attesta al quinto posto nel periodo dal 1961 ad oggi. È quanto emerge dal "Quinto Rapporto sul clima in Italia", realizzato dall'ISPRA in collaborazione con il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, l'Unità di Ricerca per la Climatologia e la Meteorologia applicate all'Agricoltura, Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente, il Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano (SIAS) e il Servizio Agrometeorologico delle Marche. Il Rapporto trae gli indicatori di temperatura e precipitazione dalle circa 770 stazioni distribuite sull'intero territorio nazionale, e illustra l'andamento nel 2009 dei principali indicatori climatici derivati dal Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati Climatologici di Interesse Ambientale (SCIA, www.scia.sinanet.apat.it).

Anomalia termica positiva nel 2009

Nel Rapporto sono descritti gli aspetti salienti del clima a scala globale e continentale e gli eventi meteo-climatici significativi in Italia nel 2009. Come già nel 2008, il valore più alto di anomalia della temperatura media è stato registrato nelle regioni settentrionali (+1.44 °C), seguito da +1.31 °C al Centro e +0.92 °C al Sud e sulle Isole. I valori di anomalia mensile sono stati positivi in tutti i mesi dell'anno, ad eccezione dei mesi di dicembre al Nord e febbraio ed ottobre al Centro, al Sud e sulle Isole. Maggio e agosto sono stati i mesi più caldi rispetto alla norma.

Anche gli indicatori degli estremi di temperatura confermano l'anomalia termica positiva che ha caratterizzato il 2009. Il numero di giorni con gelo - cioè il numero medio di giorni con temperatura minima minore o uguale a 0 °C - è stato inferiore al valore normale del trentennio di riferimento, mentre il numero di notti tropicali - cioè con temperatura minima maggiore di 20 °C - e il numero di giorni estivi - cioè con temperatura massima maggiore di 25 °C - sono stati superiori ai rispettivi valori normali. Il numero medio di notti tropicali nel 2009, pari a 38 giorni, è il quarto valore più alto a partire dal 1961. Relativamente agli indicatori di intensità, durata e numero delle onde di calore, il 2009 si colloca rispettivamente al 7°, 7° e 6° posto, dell'intera serie dei valori medi a partire dal 1961.

Incremento delle piogge al Nord e al Sud, in calo al Centro

Per quanto riguarda le precipitazioni, al Nord sono state complessivamente superiori alla media climatologica, ad eccezione di alcune zone dell'Emilia Romagna e del Piemonte; al Centro l'anomalia è stata quasi ovunque negativa ad eccezione dell'Abruzzo, mentre al Sud e sulle Isole l'anomalia è stata positiva, con punte di eccedenza di precipitazione rispetto alla media sulla Sicilia occidentale. Il 2009 sembra confermare la tendenza ad un aumento delle precipitazioni al Sud, interrotta lo scorso anno. Negli ultimi otto anni al Sud le precipitazioni sono state sempre superiori alla media ad eccezione del 2008 e il valore medio della precipitazione cumulata annuale del 2009 si colloca al sesto posto della serie dal 1961. Viceversa, al Nord nel 2009 le precipitazioni sono state in media lievemente inferiori al valore normale, e dal 2003 l'anomalia media di precipitazione annuale è stata sempre negativa ad eccezione del 2008. "Come noto - spiega Franco Desiato, climatologo dell'ISPRA e curatore del Rapporto - lo studio del clima e il riconoscimento di eventuali segnali di cambiamento climatico, non possono basarsi su dati di breve periodo, né tantomeno sull'analisi di singoli eventi, anche estremi. Essi necessitano invece dell'analisi di lunghe serie di dati e dell'aggiornamento costante, anno dopo anno, degli indicatori climatici".

Fonte: sito internet casa e clima

Materiali e tecnologie innovative: Sistema Rfdi nel processo di fabbricazione di coperture. Sistema Rfdi nel processo di fabbricazione di coperture. Adottata da un'azienda toscana, la tecnologia Rfid permette di identificare automaticamente i prodotti

27/10/2010. Copyright RfidBaracalit, azienda toscana specializzata nel settore dell'edilizia prefabbricata, ha deciso di sperimentare sulle coperture Aliant e Pianalian la tecnologia RFID (Radio Frequency Identification) con l'obiettivo di migliorare i processi di produzione, integrando una tracciabilità intelligente delle componenti prodotte.

Tradizione e tecnologia

La nuova tecnologia in un primo momento è stata affiancata al tradizionale metodo dei cartellini plastificati identificativi, ma, visti i risultati positivi, in seguito l'azienda ha deciso di applicarla ai suoi prodotti. I tecnici dell'azienda hanno dunque realizzato un software in grado di associare il codice a barre al codice identificativo del tag in esso introdotto. In questo modo, tutte le informazioni vengono memorizzate in un database che renderà i pezzi facilmente rintracciabili.

C.1. del prodotto

Un sorta di carta d'identità del prodotto che racchiude una serie di dettagliate informazioni: operazioni effettuate, giorno di produzione, dati geometrici, qualità e materie prime utilizzate, tempi di lavorazione, giacenza e destinazione finale.

"L'integrazione dei tag nel nostro processo produttivo - ha spiegato Franco Bernardini, amministratore delegato di Baracalit al sito www.RFID.it - viene usato per la ricerca, la localizzazione spaziale e la piena tracciabilità nel tempo delle strutture prefabbricate. Un metodo che permette di risalire alle informazioni di vita di ogni manufatto, anche a distanza di anni, e di svolgere interventi di manutenzione mirati".

Fonte: sito internet casa e clima



Materiali e tecnologie innovative: Arriva il calcestruzzo super fluido. Utilizzato dallo studio di architettura Reiser Unemoto, il calcestruzzo di nuova generazione è più sottile e malleabile

26/10/2010. Lo studio di architettura Reiser Unemoto è ritenuto l'avanguardia delle lavorazioni in calcestruzzo espressivo. L'azienda ha recentemente completato l'edificio residenziale O-14 di Dubai, utilizzando un involucro di calcestruzzo SuperThin che permette alla luce e all'aria di filtrare attraverso la facciata, garantendo al contempo l'integrità strutturale.

Calcestruzzo a Dubai

L'edificio è una torre di 21 piani di altezza, al cui interno si forma un naturale "effetto camino" tra l'involucro in calcestruzzo e le pareti principali, il quale permette il raffreddamento degli ambienti. In principio, la Unemoto pensava di realizzare una struttura in vetro e acciaio, come è solito fare a Dubai, ma alla fine hanno deciso di lavorare in un'altra direzione che garantiva maggiore sostenibilità, in quel clima caldo e arido.

Ductal: superfluido

Il calcestruzzo di nuova generazione utilizzato è molto sottile ed estremamente malleabile grazie a degli agenti plastificanti, introdotti su scala nanometrica, che lo rendono fluido e privo di imperfezioni. Uno dei produttori di questo cemento si chiama Ductal, è francese, e il suo calcestruzzo fluido è già stato impiegato per la costruzione del Olympic Cauldron di Whistler; e, prima ancora, per la realizzazione di una serie di pensiline nelle banchine della metropolitana. Reiser Unemoto aveva intenzione di utilizzare lo stesso materiale per l'aeroporto di Shenzhen. Il progetto, poi scartato per il lavoro di Fuksas, prevedeva un unico blocco di cemento super sottile con aperture oblique sul tetto. Intanto però ha vinto altri importanti concorsi, tra cui il Music Centre di Taipei, che sarà il primo centro di musica pop al mondo costruito con calcestruzzo di nuova generazione.

Fonte: sito internet casa e clima

Materiali e tecnologie innovative: 'SML House' esposta alla Biennale di Venezia. DuPont™ Corian® e DuPont™ Tyvek® Enercor® e Università CEU Cardenal Herrera di Valencia per una nuova iniziativa di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale

23/10/2010 - La sezione Architettura della Biennale di Venezia accoglie la casa solare "SML House" presentata dall'Università CEU Cardenal Herrera di Valencia in occasione del concorso Solar Decathlon Europe 2010, il concorso più prestigioso del mondo sulle abitazioni a energia solare tenutosi a Madrid.

La casa solare "SML House" impiega una varietà di soluzioni tecnologiche per il miglioramento, diretto o indiretto, della sostenibilità ambientale dell'edificio: la diminuzione dei rifiuti durante la costruzione, l'uso di materiali riciclabili e un elevato isolamento termico. A questo scopo sono state utilizzate la techno-superficie DuPont™ Corian® e la membrana traspirante DuPont™ Tyvek® Enercor® che, ancora una volta, sono protagoniste di iniziative basate sul rinnovamento tecnologico e sulla sostenibilità ambientale.

Progettate da università del mondo intero, le 17 costruzioni presentate a Madrid (17-27 giugno 2010) a Solar Decathlon Europe erano alimentate esclusivamente con energia solare. La "SML House", opera degli studenti di architettura dell'Università CEU Cardenal Herrera, è stata la più votata dai 190 000 visitatori della mostra di Madrid. La "SML House" ha vinto il premio che riconosce l'industrializzazione e la fattibilità commerciale del progetto (Industrialization and Market Viability Award), si è classificata terza nella categoria "Architettura" e quarta nelle categorie "Ingegneria e Costruzione" e "Innovazione". L'Università CEU Cardenal Herrera è stata la miglior classificata tra le università spagnole partecipanti al concorso.

Fonte: DuPont de Nemours Italiana su Edilportale.com

Materiali e tecnologie innovative: La tecnologia in legno ora si usa anche per grandi edifici

25/10/2010 - Numeri raddoppiati nel giro di un decennio, lenta ma decisa conquista di nuovi mercati e il passaggio da materiale di nicchia riservato ad abitazioni mono o plurifamiliari a elemento che inizia ad affacciarsi anche nella costruzione di grandi edifici commerciali. Sono questi gli straordinari risultati ottenuti negli ultimi anni dal legno nel settore delle costruzioni grazie alle sue qualità ambientali. «E in futuro questo successo non potrà che migliorare», spiega un ottimista Norbert Lantschner, direttore di Agenzia CasaClima, il più autorevole ente italiano di certificazione energetica degli edifici. Nell'Italia settentrionale la quantità di abitazioni realizzate in legno e "garantite" CasaClima è passata dal 6-7% del 2000 al 15% di oggi grazie alla loro efficienza. E, anche se con numeri inferiori, l'utilizzo del legno al fine di ottenere migliori prestazioni energetiche inizia a penetrare con decisione anche nelle regioni del Centro. «Il motivo è semplice: con il legno è più facile raggiungere muovi requisiti richiesti dalla "Classe A", bastano pareti di spessore decisamente inferiore a quanto occorrerebbe con materiali tradizionali come cemento o laterizi che richiedono «anche uno strato isolante», precisa ancora Lantschner. «La sensibilità degli utenti e i passi avanti compiuti dalle aziende del settore nell'offrire prodotti tecnologicamente più avanzati ed ecocompatibili, in grado di soddisfare anche le esigenze di sicurezza e stabilità, stanno facendo vivere al legno una fase di forte crescita rispetto agli scorsi anni», conferma Gaetano Fasano, responsabile del Dipartimento efficienza energetica edifici dell'Enea. «Ma i vantaggi del legno — ricorda di nuovo Lantschner — sono molti e vanno ben oltre le prestazioni energetiche: è un materiale dal bilancio ambientale sostenibile essendo facilmente riciclabile e offre anche un valore aggiunto di "parcheggio" della CO2. Altro vantaggio del legno, è la sua caratteristica filiera corta in grado di garantire tanto i valori ambientali quanto la capacità di creare un'economia locale. Bisogna poi aggiungere la sua versatilità nel campo dei prefabbricati e i minori tempi di costruzione, meno influenzati dalle condizioni meteorologiche rispetto ad altri



materiali». Ricorrere ad abeti e larici, le due essenze più usate nell'ecoedilizia italiana, sembra insomma una di quelle tipiche situazioni che in inglese viene chiamata "win-win", dove c'è tutto da guadagnare. Anche perché secondo le stime più ottimistiche il costo aggiuntivo di una costruzione in legno, per quanto variabile in base a locazione e tipologia dell'edificio, oscilla attorno al 4%. «Eppure, rispetto ai suoi vantaggi la penetrazione del legno in Italia incontra ancora molta fatica, dovuta all'inerzia rappresentata dai vecchi pregiudizi sulla sua infiammabilità o sulla scarsa capacità antisismica», dice ancora Lantschner, ricordando come nell'Europa continentale, dall'Austria alla Germania, inizi invece ad essere scelto anche per edifici di 10 o 20 piani, tipo l'ormai celebre palazzo "e3" costruito sulla Esmachstraße di Berlino. Il direttore dell'agenzia Casaclima ci tiene poi a ribaltare anche il luogo comune che vuole il legno adatto solo alle zone climatiche dell'Italia settentrionale. «E ovvio che occorre utilizzare degli accorgimenti, come l'inserimento di masse aggiuntive nei solai, ma il legno, se abbinato ad una corretta ombreggiatura ed esposizione dell'abitazione, può dare grandi prestazioni anche dove l'esigenza fondamentale è quella di difendersi dal caldo piuttosto che conservarlo». «Per questo — conclude Lantschner — sono convinto che il suo successo non potrà che crescere».

Fonte: Affari e Finanza (Valerio Gualerzi)

Eventi: Concorso 'Energia sostenibile nelle città': proclamati i vincitori. La cerimonia di premiazione si è tenuta a Venezia nell'ambito di Urbanpromo 2010

28/10/2010 - Sono stati proclamati i vincitori della terza edizione del Concorso nazionale "Energia sostenibile nelle città", lanciato dall'Istituto Nazionale di Urbanistica in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il Concorso, lanciato nel 2008, ha raggiunto un primo obiettivo relativo all'opera di sensibilizzazione verso le cittadinanze e le pubbliche amministrazioni ad un uso responsabile ed "intelligente" dell'energia, inserendo l'iniziativa tra le partnership d'eccellenza attivate in Italia nell'ambito della campagna Sustainable Energy Europe (SEE) - Energia sostenibile per l'Europa. La campagna SEE, volta a sostenere gli obiettivi comunitari di riduzione delle emissioni climalteranti fissati per il 2020, viene coordinata a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e a livello europeo dalla Commissione Europea.

Il Concorso, che si indirizza nel settore specifico della pianificazione urbanistica e delle costruzioni e ristrutturazioni edilizie, prevedeva per l'edizione 2010, 3 sezioni distinte:

Sezione A - "Metodologia", dedicata alle linee metodologiche utilizzate nell'elaborazione di piani e progetti urbanistici e rivolta alla diffusione di elementi originali di natura tecnico-scientifica e socio-culturale inerenti alle specifiche finalità del concorso.

Sezione B - "Progetti Energeticamente Sostenibili", indirizzata alla ricerca di nuove soluzioni progettuali "sostenibili" a livello edilizio ed urbano in grado di migliorare la gestione del capitale energetico delle città.

Sezione C - "Urbanpromo Sustainable Energy", ove vengono premiati i progetti più votati dai partecipanti ad Urbanpromo. In questo caso si premierà il progetto più votato presentato alla mostra Urbanpromo 2009.

Utilizzando come parametro la suddivisione del territorio dell'Unione europea adottata dalla programmazione delle risorse 2007 - 2013, si è scelto di prevedere per ognuna delle 3 sezioni 2 ulteriori sotto-sezioni. Le categorie quindi sono: A1 e A2; B1 e B2; C1 e C2. In A1, B1 e C1 hanno concorso i casi relativi ai territori delle regioni Obiettivo Convergenza, ovvero Campania, Calabria, Puglia e Sicilia. In A2, B2 e C2 i casi di tutte le altre, inclusi quelli delle regioni Obiettivo Competitività.

La Commissione giudicatrice del Concorso, composta da esperti dell'INU e del Ministero dell'Ambiente, ha quindi valutato e selezionato i migliori progetti presentati nell'ambito delle sezioni A e B, mentre ha svolto un lavoro di supervisione per la proclamazione del vincitore della sezione C.

Nella Sezione A1, l'unica Nomination risultata eligibile da parte della Commissione giudicatrice del Concorso, e quindi, risultato poi vincitore del premio è stato il Comune di Baiano (Av) che, con l'Università degli Studi di Salerno (Facoltà di Ingegneria - Dipartimento di Ingegneria Civile - Gruppo di Tecnica e Pianificazione Urbanistica), presentava il "Regolamento urbanistico edilizio comunale (Ruec) di Baiano (Av)". Tale Piano - e questa è la motivazione della Commissione - merita attenzione per aver integrato nel Ruec i principali standard di qualità ambientale, confermando l'attenzione dell'Amministrazione Locale verso le problematiche ambientali inerenti l'attuazione di politiche sostenibili.

Nella Sezione A2, la Commissione valutatrice ha ritenuto meritorio del Premio il Comune di Tavagnacco (Ud) con lo Studio "Architetti Cigalotto e Santoro Associati" di Udine, che hanno presentato la "Variante generale al vigente P.R.G.C. del Comune di Tavagnacco e del Regolamento edilizio".

Nell'edizione 2010 del Concorso "Energia sostenibile nelle città", la Commissione valutatrice ha ritenuto meritoria, in generale per la Sezione A, di una "Menzione Speciale" il caso presentato da ENEA "per la funzione svolta nel diffondere un'adeguata informazione in ordine alle opportunità di accesso agli incentivi del 55% (detrazione fiscale) per gli interventi in campo energetico. Tale azione di divulgazione ha senz'altro contribuito al successo di questo strumento di promozione dell'efficienza energetica e delle fonti di energia rinnovabile in Italia, moltiplicando, in sostanza, le buone pratiche sul territorio nazionale".

Nella Sezione B1, in base alle valutazioni della Commissione valutatrice, non sono stati presentati casi eligibili e quindi il Premio assoluto in questa categoria non viene assegnato nell'edizione 2010.

Nella Sezione B2, la Commissione valutatrice ha ritenuto meritori ex-aequo del Premio lo Studio Gritti Architetti con il progetto "Architettura sostenibile a Bergamo - quartiere in classe A" e UNICA-Società Cooperativa di abitazione con il progetto "Riqualificazione Dietropoggio. Progetto per un edificio con 35 alloggi".

Anche per la Sezione B, la Commissione valutatrice ha ritenuto meritori di una "Menzione Speciale" i casi presentati da:



- 1) Comune di Venezia, Municipalità di Mestre - Carpenedo, con il progetto "Realizzazione di un nuovo Asilo nido", "per l'attenzione posta ai materiali ecologici e ai costi contenuti per la realizzazione di un edificio a destinazione pubblica".
- 2) Comune di Monterenzio (Bo), con il progetto "Percorso progettuale Piazza della Concordia", "per il percorso partecipato che ha portato all'attenzione forme di finanziamento innovative valorizzando il partenariato pubblico privato per la realizzazione di opere d'interesse pubblico tenendo in considerazione aspetti di qualificazione energetica ed ambientale".

Nella Sezione C, è risultato più votato nella mostra Urbanpromo 2009, il progetto della Regione Umbria che riguardava l'emanazione della legge n. 23/2003 per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale finalizzati alla sperimentazione di sistemi innovativi nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico, che vince quindi il premio assoluto per la categoria C del Concorso.

La cerimonia di premiazione si è tenuta il 27 ottobre a Venezia nell'ambito di Urbanpromo 2010 (Fondazione Cini - Isola di San Giorgio Maggiore) nell'ambito del convegno organizzato da INU e MATTM dal titolo "Politiche energetiche e sviluppo sostenibile nei sistemi territoriali".

Fonte: Ufficio stampa Urbanpromo

Eventi: Premiate le città verdi europee 2012 e 2013. Nantes e Vitoria-Gasteiz riconosciute per le loro politiche eco friendly

28/10/2010. Quattro europei su cinque vivono in cittadine o metropoli. Questo significa che la loro qualità di vita dipende fortemente dagli sforzi delle autorità locali per migliorare l'ambiente urbano - prevedendo, ad esempio, spazi verdi, una buona gestione dei rifiuti e un efficiente trasporto pubblico.

E' da queste considerazioni che si sviluppa il premio europeo "Capitale verde dell'anno". L'obiettivo? Premiare quei centri urbani dove sono state messe in atto politiche di sviluppo urbano sostenibile, con l'auspicio che divengano modelli anche per le altre città europee. Acclamate come vincitrici per questa edizione del Premio la spagnola Vitoria-Gasteiz, capoluogo della comunità autonoma dei Paesi Baschi, e la francese Nantes. A presentare le due città vincitrici, il commissario UE per l'ambiente Janez Potočnik che ha aperto la cerimonia ufficiale tenutasi il 21 ottobre a Stoccolma, capitale verde europea nel 2010.

Ricompensate per i tentativi di rendere i propri spazi urbani eco-compatibili, senza stravolgere il proprio tessuto abitativo, Vitoria-Gasteiz e Nantes sono state riconosciute rispettivamente come vincitrici per il 2012 ed il 2013.

Capoluogo basco vincitore 2012

Vitoria-Gasteiz, situata nel nord della Spagna, ha compiuto grandi progressi nel rendere più ecologico un ambiente urbano di tipo tradizionale. Il centro storico della città è circondato da una cintura verde, un'ampia area semi-naturale che ha completamente risanato quella che un tempo era una zona degradata. Questa Green Belt assicura che nessuna abitazione disti più di 300 metri dagli spazi verdi. Vitoria spicca, infatti, tra le città europee con la media più alta, rispetto alla sua densità di abitanti ed alle sue dimensioni, di zone adibite a parchi pubblici: ben 42 metri quadrati di verde a persona. I quartieri moderni con larghe strade e viali alberati sono immersi nel verde dei giardini e dei parchi interni o contigui alla città e diverse misure sono all'oggi in atto per supportare ed incrementare la biodiversità dei servizi eco sistemici. La città ha, inoltre, fatto fronte alla scarsità d'acqua, riuscendo a ridurre nettamente il consumo idrico nell'arco degli ultimi dieci anni. Stimolata dall'ambizioso obiettivo di ridurre il consumo domestico di acqua al di sotto dei 100 litri pro capite al giorno, la giunta comunale ha intrapreso in questi anni numerosi investimenti nel settore idrico.

Nantes, città verde 2013

Soprannominata la Venezia dell'ovest, in virtù della sua posizione geografica, alla confluenza di molti corsi d'acqua, l'agglomerato cittadino è attraversato, infatti, dalla Loira, dall'Erdre, dalla Sèvre, dalla Chézine e dal Cens, nonché da numerosi ruscelli, per la maggior parte canalizzati e ormai generalmente sotterranei.

Proprio la sua capacità di congiungere con successo le sue aree urbani verdi e blu, ha distinto Nantes nella competizione europea Città verde. Un percorso urbano di snoda lungo i due principali fiumi (la Loira e l'Erdre), attraverso un programma di gestione sostenibile dell'acqua.

La conservazione di flora e fauna locale sono un altro aspetto particolarmente sentito dalla popolazione autoctona: numerose aree verdi naturali attorniano, infatti, la città. Infine, Nantes è stata premiata anche in considerazione dell'ambiziosa politica adottata per i trasporti pubblici. E' stata, infatti, la prima delle città francesi a reintrodurre i tram elettrici, conseguendo come risultato una qualità dell'aria decisamente invidiabile: il comune si aspetta così di ridurre le emissioni nocive di almeno un quarto, entro il 2020 .

Fonte: sito internet casa e clima

Eventi: Qualità architettonica: Riprogettare Londra, Roma e Milano

27/10/2010. L'obiettivo di 'Three Cities in Flux', la mostra in programma alla British School di Roma fino al 6 novembre, è quello di mettere a confronto le strategie di riqualificazione urbana in Italia e in Gran Bretagna, partendo dal presupposto che Londra per le Olimpiadi del 2012, Milano per l'Expo 2015 e Roma candidata per le Olimpiadi del 2020, rappresentano i casi di studio dai quali partire per discutere di rigenerazione delle città in termini più generali.

La mostra di Allies and Morrison a Roma è una prima assoluta in Italia che metterà in luce una serie di 'misure', o regole, che questi architetti utilizzano nell'affrontare un luogo, e il significato e i limiti del 'masterplan' come specifico tipo di progetto. Identificate attraverso un'attenta considerazione del significato della città, e di Londra in particolare, queste misure sono poi verificate, messe a confronto ed illustrate attraverso modelli, fotografie e disegni. La mostra



romana si concentrerà, tra gli altri progetti, sui masterplan per le Olimpiadi di Londra del 2012, dai Giochi alla loro eredità, e sul piano per King's Cross Central.

Fonte: sito internet infobuild

Eventi: Premio Qualità Italia Giovani. A Urbanpromo 2010 i progetti vincitori

27/10/2010 - Il Programma Sensi Contemporanei - Qualità Italia. Progetti per la qualità dell'architettura partecipa ad Urbanpromo 2010 per presentare i risultati dei 13 concorsi di progettazione svolti nell'ambito delle due annualità 2007/2009 e del Premio Qualità Italia Giovani assegnato a Roma a giugno 2010.

Il programma sperimentale Qualità Italia è nato per promuovere, attraverso un sostegno economico e un supporto tecnico-scientifico, i concorsi di progettazione come strumento per la realizzazione di interventi di riqualificazione architettonica e urbana nei centri urbani grandi e piccoli del Sud Italia.

È stato avviato nel 2007 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea (PABAAC) e dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS), d'intesa con le Regioni firmatarie dell'Accordo di Programma Quadro Multiregionale Sensi Contemporanei (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia). I 13 concorsi riguardano la progettazione di spazi pubblici, scuole, biblioteche, mediateche come la riqualificazione di centri storici e sono stati banditi dai Comuni di Magliano de' Marsi (AQ), Montesilvano (PE), Rionero in Vulture (PZ), Matera, San Giorgio Morgeto (RC), Olivadi (CZ), Bisceglie (BA), Mola di Bari (BA), Siracusa, Pantelleria (TP) e dalle Province di Campobasso, Cagliari e Oristano. Intendimento del Premio è la promozione ed il supporto dei più validi tra progettisti emergenti alla guida dei gruppi che hanno preso parte ai 13 concorsi banditi dalle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e l'attribuzione di tre premi in denaro e tre menzioni: 8.000 euro per il progetto primo classificato, 5.000 euro per il secondo, 3.000 euro per il terzo.

35 proposte, ideate da team guidati da capigruppo under 40 (o under 35, per dieci di essi) sono state ammesse al Premio. Originalità e qualità della soluzione architettonica, scelte progettuali, rapporto con il contesto, e capacità innovativa delle soluzioni tecnologiche adottate sono stati i parametri di valutazione impiegati dalla commissione giudicatrice del concorso.

Sensi Contemporanei – Qualità Italia. Progetti per la qualità dell'architettura. Gli interventi, i concorsi, i progetti vincitori

ABRUZZO

Rosciolo - Magliano de' Marsi (AQ)- Un albergo diffuso per la valorizzazione del territorio e la rivitalizzazione economica, sociale e culturale del Borgo Storico di Rosciolo.

Concorso bandito dal Comune di Magliano de' Marsi (AQ)

Il concorso rientra in un programma di destinazione ad albergo diffuso che rappresenta una strategia idonea al rilancio economico e per la salvaguardia dell'architettura locale, delle tradizioni, dei mestieri e delle usanze. È un programma di ampliamento della ricettività a "zero impatto" sul paesaggio.

Il progetto vincitore - elaborato dal gruppo guidato da Paolo Lamber e selezionato tra i 23 progetti presentati - ha prestato particolare attenzione alle fasi di realizzazione dell'albergo diffuso, con un'accurata scelta di tecniche e materiali per il sistema degli spazi aperti.

Montesilvano (PE) - Centro culturale Villa Delfico.

Concorso bandito dal Comune di Montesilvano (PE).

In un'area particolarmente congestionata dal traffico, il concorso prevede un polo culturale con il recupero di una villa storica inserita in un'area verde attrezzata per proporre alla comunità locale un'alternativa qualificata di socializzazione. Il progetto vincitore - elaborato dal gruppo guidato da Vincenzo Vandelli e selezionato tra i 37 progetti presentati - configura una nuova organizzazione dell'intero spazio della Villa Delfico. Il paesaggio del parco è caratterizzato da una originale trama longitudinale e da una ricca alternanza di associazioni vegetali, che consentono il dialogo tra la Villa, le barchesse e il nuovo edificio polifunzionale.

BASILICATA

Rionero in Vulture (PZ) - Riconnessione di due piazze storiche.

Concorso bandito dal Comune di Rionero.

Il concorso interviene nella sistemazione e riunificazione di due piazze storiche (piazza Giustino Fortunato e piazza XX Settembre), separate dall'area di un comparto edilizio demolito a seguito del terremoto del 1980. Il progetto vincitore - elaborato dal gruppo guidato da Efsio Pitzalis e selezionato tra i 16 progetti presentati - configura la nuova piazza come una cavea addossata al naturale profilo altimetrico e strutturata ad ampi gradoni che lentamente recuperano le varie quote esistenti per innestarsi sui bordi laterali.

Matera - Giardino urbano-infrastrutture ipogee" - Sistema Integrato della Mobilità - Accesso agli antichi Rioni Sassi.

Concorso bandito dal Comune di Matera.

L'ambito oggetto del concorso comprende il Castello Tramontano e il relativo parco. È un'area particolarmente sensibile poiché è il luogo di arrivo e partenza di migliaia di visitatori per la visita alla città storica. Il progetto vincitore - elaborato dal gruppo guidato da Luigi Acito per Architetti Associati e selezionato tra i 20 progetti presentati - declina una attenta mediazione tra l'aspetto architettonico - paesaggistico e quello infrastrutturale, rappresentati dalla complessa convivenza tra spazio epigeo dell'orto botanico e quello ipogeo del parcheggio.

CALABRIA

Olivadi (CZ)- Riqualificazione di un vuoto urbano con la realizzazione di un Centro culturale con biblioteca e mediateca

Concorso bandito dal Comune di Olivadi.



Il concorso prevede un intervento di ricostruzione per sanare un vuoto urbano nel centro storico con la realizzazione di un centro culturale con biblioteca - mediateca, sala convegni ed aule di formazione.

Il progetto vincitore – elaborato dal gruppo guidato da Alberto Ferré e selezionato tra i 35 progetti presentati - risolve con il suo disegno morfologico i temi delineati in rapporto al tessuto urbano: edificio come “porta” ovvero come limite fra città e campagna, come passaggio fra tessuto urbano e natura.

San Giorgio Morgeto (RC) - Completamento ed integrazione urbanistica delle opere di consolidamento realizzate lungo la via Florimo finalizzata alla rivitalizzazione economica, sociale culturale dell'area interessata e della antistante piazza Ammendolea.

Concorso bandito dal Comune di San Giorgio Morgeto (RC).

La riqualificazione paesaggistica e ambientale del centro storico è l'obiettivo del concorso, anche al fine di innescare un processo di rivitalizzazione economica, sociale e culturale del nucleo urbano.

Il progetto vincitore – elaborato dal gruppo guidato da Riccardo Bianchini e selezionato tra gli 11 progetti presentati – si inquadra in un programma di riqualificazione urbana che interpreta con sensibilità le attese del Comune, dimostrando una buona capacità di interpretare il contesto.

MOLISE

Campobasso -Ampliamento della Biblioteca Provinciale.

Concorso bandito dalla Provincia di Campobasso.

Il Concorso prevede l'ampliamento dell'attuale Biblioteca provinciale, localizzata in un'area urbana consolidata e densamente popolata ai margini del centro storico, e la riqualificazione degli spazi esterni.

Il progetto vincitore – elaborato dal gruppo guidato da Anastasio Di Virgilio e selezionato tra i 33 progetti presentati - immagina un nuovo volume in elevazione sull'esistente, che fonda la sua struttura su elementi puntuali per lasciare intatto il corpo dell'edificio originario, realizzando un ampio spazio trasparente e permeabile che accoglie le nuove funzioni, in continuità visiva con il giardino esistente.

PUGLIA

Mola di Bari (BA)-Centro di Produzione per Cinema.

Concorso Bandito dal Comune di Mola di Bari.

Concorso per la creazione di un centro di produzione per cinema digitale localizzato lungo la fascia costiera Sud-Est del litorale, in prossimità dell'ex mattatoio comunale.

Bisceglie (BA) - Realizzazione di una scuola in piazza Levante.

Concorso bandito dal Comune di Bisceglie (BA).

La scuola materna è uno degli interventi previsti per la riqualificazione della periferia est di Bisceglie, nell'ambito della nuova zona di edilizia pubblica, collegata al centro cittadino con due grandi arterie di scorrimento. Il progetto vincitore – elaborato dal gruppo guidato da Luca Peralta e selezionato tra i 32 progetti presentati - si distingue per il rigore ed originalità dell'impianto, gli innovativi spazi comuni della scuola, l'accurata soluzione progettuale della piazza e la buona attenzione ai temi della sostenibilità.

SARDEGNA

Quartu Sant'Elena- Creazione di un Campus per l'istruzione.

Concorso bandito dalla Provincia di Cagliari.

L'intervento prevede la costruzione di una nuova sede del Liceo artistico e scientifico in un'area in cui sono già presenti tre Istituti di Istruzione Superiore. Il progetto vincitore – elaborato dal gruppo guidato da Paolo Mestriner e selezionato tra i 16 progetti presentati – prende spunto dagli aspetti che concorrono a formare il paesaggio, nelle sue molteplici espressioni: sociali, territoriali, urbane e ambientali, trasformando gli spazi aperti in tessuto connettivo e affidando al Campus un nuovo ruolo sociale.

Oristano -Costruzione del Centro intermodale passeggeri e stazione di interscambio di Oristano. Concorso bandito dalla Provincia di Oristano.

Il nuovo Centro Intermodale con stazione di interscambio passeggeri tra ferro e gomma al servizio dell'intera provincia (in sostituzione dell'attuale autostazione), è localizzato in un'area priva di identità, dove si alternano interventi episodici di edilizia residenziale e attività artigianali da riqualificare. Il progetto vincitore - elaborato dal gruppo guidato da Manuela Fantiniper la Società SCE Projeete selezionato tra i 26 progetti presentati - si caratterizza come una proposta innovativa e di grande qualità negli aspetti funzionali e architettonici.

SICILIA

Siracusa- Riqualificazione dell'area portuale.

Concorso bandito dal Comune di Siracusa.

Il concorso intende valorizzare l'area portuale con un nuovo percorso pedonale sul lungomare, la riqualificazione degli spazi aperti, la delocalizzazione del parcheggio e la valorizzazione delle presistenze storiche. Il progetto vincitore – elaborato dal gruppo guidato da Francesco Taormina e selezionato tra gli 11 progetti presentati - interpreta l'ultimo disegno compiuto delle fortificazioni secentesche come margine da riscoprire attraverso la ricostituzione dei loro piazzali a mare e di un suolo caratterizzato da percorrenze continue.

Pantelleria (TP) - Riorganizzazione e riqualificazione degli spazi pubblici del lungomare.

Concorso bandito dal Comune di Pantelleria (TP).

L'insieme di spazi, attrezzature e servizi che danno luogo al confine tra la città e il suo porto, da sempre vissuti, cresciuti, distrutti e rinati attorno alla memoria di pietra della loro storia, costituiscono l'ambito di intervento del concorso. Il progetto vincitore - del gruppo guidato da Giorgio Furter e selezionato tra i 27 progetti presentati - propone di due sistemi principali integrati: da un lato definisce il lungomare come elemento lineare coerente e continuo, dall'altro innerva una sequenza di piazze ben definite e comunicanti tra loro.

Premio Qualità Italia Giovani

Il primo premio è spettato al progetto per l'Accesso agli antichi Rioni Sassi: giardino urbano – infrastrutture ipogee a Matera, redatto dal gruppo guidato da Angelo Lunati (Onsitestudio). Il progetto redatto dal team di Giampaolo Bianco



per la Scuola materna a Bisceglie (BAT) è stato insignito del secondo premio, mentre hanno meritato il titolo di terzo classificato ex aequo i progetti per l'Ampliamento della biblioteca provinciale "P. Albino" di Campobasso, rispettivamente ideati dai gruppi di Ivano Verde e Yves Malysse.

Tre menzioni sono state alle proposte pervenute dai team di Cristiana Garofalo per il Centro culturale a Olivadi (CZ), Domenico Condelli per la Riqualificazione di uno spazio urbano a San Giorgio Morgeto (RC), e Gianni Cinquegrana per l'Accesso agli antichi Rioni Sassi: giardino urbano – infrastrutture ipogee a Matera.

La giuria ha deciso, inoltre, di assegnare tre menzioni speciali ai progettisti "under 40" già vincitori assoluti dei relativi concorsi internazionali, ovvero:

- Centro culturale a Olivadi (CZ), progetto redatto dal gruppo guidato da Alberto Ferrè (vincitore a Olivadi)
- Centro intermodale a Oristano, progetto redatto dal gruppo guidato da Manuela Fantini (vincitore a Oristano)
- Lungomare di Pantelleria, progetto redatto dal gruppo guidato da Giorgio Furter (vincitore a Pantelleria).

L'attuazione del Programma Qualità Italia è affidata ad una struttura appositamente costituita dai Ministeri promotori con il Comitato di Coordinamento Sensi Contemporanei: (Alberto Versace - Presidente, Direttore Generale DPS, Mario Lolli Ghetti - Direttore Generale PABAAC); l'Unità tecnico-scientifica (M. Grazia Bellisario - Direttore del Servizio Architettura e Arte Contemporanea – PABAAC, Margherita Guccione - esperto e referente scientifico, Lorenzo Canova - esperto e referente scientifico, Alessandra Vittorini - responsabile del progetto, Carlo Birrozzi - responsabile del progetto, Carla Di Munno Malavasi - esperto, Giustina Lella Giordano - esperto) supportata dalla Segreteria tecnica (Ester Annunziata, Angela Cherubini e Elena Pelosi) e per le Relazioni con il territorio da Francesca Sallusto.

Fonte: *Miriam de Candia, sito internet edilportale*

Eventi: Summit 'MEDSEA. Potenziamento e sviluppo sostenibile infrastrutture: progetto Panadria. Sviluppo sostenibile delle infrastrutture, dei trasporti e della logistica nell'area Adriatica

26/10/2010. Si è concluso ieri, 25 ottobre, a Budva (Montenegro) presso l'Hotel Maestral, la quinta edizione del summit 'MEDSEA 5', l'evento organizzato dall'Associazione ecologico scientifica Mareamico in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ed in stretta collaborazione con il Governo del Montenegro.

Durante il summit è stato presentato il Progetto PANADRIA (Preservation Agreement Networking Armonization Development Research In Adriatic). Il Progetto organico e multilaterale, che si svilupperà in 48 mesi, propone il potenziamento e lo sviluppo sostenibile delle infrastrutture, dei trasporti e della logistica nell'area Adriatica attraverso un processo di condivisione delle risorse e di sviluppo di azioni comuni sui temi dell'ambiente e delle reti tra istituzioni e i trasporti.

In particolare, PANADRIA si propone di individuare percorsi atti a rilanciare lo sviluppo e della piattaforma e dei corridoi logistici, nell'ambito di una azione concertata tra diversi soggetti (Unione Europea, Stati nazionali, Regioni, Fondi e Banche Europee e Nazionali, Enti pubblici ed Investitori Privati – nella logica del Project Financing, ma non solo) e volta a massimizzare i risultati, evitando doppioni e sovrapposizioni, al fine di consentire un rapido ed efficace sviluppo dei porti e dei trasporti attraverso l'Adriatico ed una efficace penetrazione verso l'interno dei Balcani. Il tutto con impegni contenuti e con azioni mirate di sicura efficacia.

Il "Progetto" si colloca nel quadro definitivo del trattato di Maastricht (art.154, 155, 156) a proposito delle cosiddette Reti Trans-nazionali Europee (in acronimo TEN – Trans-European Networks) e più precisamente riguarda le Reti di Trasporto Trans-europee (TEN-T) definite, oltre che per garantire l'interconnessione e l'interoperatività delle reti nazionali, anche per raggiungere gli "Scopi guida" del trattato e cioè la creazione di un mercato interno europeo unico, sviluppare la coesione economica e sociale, promuovere lo sviluppo dei singoli Paesi e dell'Europa nel suo complesso.

Tutti i governi presenti hanno espresso grande interesse per il progetto, tra questi anche Giovanni Chiodi, Presidente Regione Abruzzo, che ha dato già la sua disponibilità ad aderire al Progetto.

Il summit ha offerto un'occasione di incontro per i governi dell'area balcanica con il Governo Italiano e per i rappresentanti delle regioni italiane che si affacciano sull'Adriatico, per avviare collaborazioni e protocolli di intesa, progetti che potranno contribuire in modo concreto e fattivo alla tutela del Mare Mediterraneo. "Occorre che l'Italia si riappropri di un ruolo guida nelle politiche del mediterraneo - ha spiegato nel suo intervento l'On. Roberto Tortoli, Presidente Mareamico - e per questo il progetto che oggi presentiamo, che mira a costruire una rete di trasporti efficiente e integrata nell'Adriatico, può essere un primo passo essenziale. E, infatti, dai trasporti e dalle infrastrutture che occorre partire per ampliare la collaborazione tra i Paesi del Mediterraneo, per metterli in collegamento, per sostenere scambi commerciali e culturali. Per l'Italia questa iniziativa rappresenta una grande sfida: abbiamo porti importanti che potrebbero divenire nodi di questa rete, permettendoci di cogliere grandi opportunità di sviluppo. PANADRIA - ha poi concluso Tortoli - ha riscosso grande attenzione da parte di tutti i governi coinvolti e, in generale, da quelli di tutta l'area interessata, che hanno identificato Mareamico come capofila per la sua natura dinamica e per il suo essere strettamente connesso con diverse realtà universitarie italiane e del mediterraneo. L'Associazione Mareamico intende proseguire con forza questa strada e per questo l'anno prossimo la Rassegna del Mare sarà dedicata proprio a questo progetto, per fare il punto sui risultati ottenuti". Sono intervenuti, oltre al Comitato Scientifico di Mareamico presieduto da l'On. Roberto Tortoli, Presidente Mareamico, dal prof. Giuseppe Cognetti, Presidente Comitato Scientifico Mareamico e dall'On. Pino Lucchesi, Presidente Ce.N.I.S., i seguenti rappresentanti Istituzionali Italiani e Esteri: Sokol Oildashi, Ministro dei Lavori Pubblici e dei Trasporti in Albania, Andrisa Compar, Ministro dei Trasporti del Montenegro, Milutin Simolic, Ministro Agricoltura, Foreste e Acque Territoriali del Montenegro, Igor Radic, Dirigente del Ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture in Croazia, Giuseppe Pizza, Sottosegretario di Stato Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Fonte: *sito internet edillio*



Eventi: Saie 2010 e sostenibilità: consulenza sul sistema LEED. I soci di GBC Italia alla piazza della sostenibilità

28/10/2010. I temi della sostenibilità, del risparmio energetico e della certificazione degli edifici sono al centro del dibattito per importanza e strategicità. La sostenibilità, in particolare, sta diventando sempre più un fattore cruciale, e perfino discriminante, per determinare il successo o meno degli interventi di edificazione, al tal punto che è sempre più vicino il momento che vedrà la classe di certificazione come una delle richieste "di base" da parte dei possibili acquirenti.

Una delle più importanti novità di SAIE 2010 sono le "Piazze", luoghi di incontro collocati in vari punti dei padiglioni di BolognaFiere, dove gli operatori di settore possono confrontarsi su alcuni dei temi più importanti e cruciali dell'attuale mondo delle costruzioni. Tra questi, un appuntamento di particolare importanza è quello con i temi della sostenibilità, del risparmio energetico e della certificazione degli edifici. Quest'ultimo, in particolare, sta diventando sempre più un fattore cruciale e perfino discriminante per determinare il successo o meno degli interventi di edificazione, al tal punto che è sempre più vicino il momento che vedrà la classe di certificazione come una delle richieste "di base" da parte dei possibili acquirenti. Questi alcuni dei motivi che hanno spinto SAIE a organizzare la "Piazza della Sostenibilità" presso il Padiglione 19, uno spazio pensato appositamente per affrontare e discutere i temi della certificazione degli edifici, delle procedure di valutazione della sostenibilità e degli strumenti a disposizione per attuare tali procedure. Partner privilegiato dell'evento sarà la squadra di soci di Green Building Council Italia (GBC Italia), associazione no profit che nasce come parte del più ampio U.S. Green Building Council (USGBC) e che da molti anni sensibilizza e incentiva una cultura dell'edilizia sostenibile, promuovendo la certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), un sistema di valutazione che è ormai considerato un "linguaggio standard" a livello mondiale per certificare il livello di sostenibilità degli edifici. I membri di GBC Italia durante i giorni del SAIE forniranno ai visitatori della Piazza della Sostenibilità servizi di consulenza sull'utilizzo del sistema LEED, oltre naturalmente a tutte le informazioni richieste sul costruire sostenibile ed energeticamente efficiente. Inoltre, attorno alla Piazza troveranno posto l'area Collettiva — dove, a fianco degli spazi dedicati a sistemi, materiali e componenti per il costruire sostenibile si troveranno quelli riservati a professionisti e aziende che offrono servizi legati alla certificazione LEED — l'area Forum che ospiterà i workshop di presentazione delle attività di GBC Italia, e l'area Lounge, vera e propria "sala di accoglienza" per tutti coloro che vogliono entrare in contatto col sistema LEED.

Fonte: sito internet edllo

Eventi: SAIE 2010 capitale dell'innovazione

SAIE è, da sempre, sinonimo di innovazione tecnologica nel settore delle costruzioni. Era il 2004 quando SAIE decise di presentare per la prima volta alle aziende espositrici il "Servizio Novità", un'opportunità che ha dato vita negli anni ad una corsia preferenziale che ha messo in comunicazione diretta le aziende con i visitatori e la stampa tecnica, per dare uno sguardo direttamente dentro il futuro e osservare i risultati della ricerca sviluppata dalle aziende.

A SAIE 2010 BolognaFiere ospiterà l'evento "SAIE Una vetrina sul futuro", uno degli appuntamenti più attesi dell'edizione 2010, una mostra al Centro Servizi che documenterà l'evoluzione del settore delle costruzioni, letta attraverso l'innovazione di prodotto presentata al Saie dal 2004 al 2010, con 50 prodotti - selezionati dalla giuria di esperti Selezione Novità SAIE - considerati particolarmente rappresentativi delle quattro tendenze che stanno segnando l'evoluzione del settore: "Recupero: le specificità di lavorare sul vecchio", "Velocità e facilità di montaggio in cantiere", "Progetto sostenibile" e "Progetto integrato".

Completano lo spazio del Centro Servizi le aree dedicate a due realtà di portata mondiale che, per motivi diversi ma complementari, rappresentano livelli di eccellenza per l'innovazione e il costruire energeticamente efficiente:

Material Connexion, da 4 anni presente al SAIE con le raccolte di materiali innovativi per e da numerosissimi settori industriali

Solar Decathlon Europe è un concorso universitario internazionale con l'obiettivo di migliorare le conoscenze, sperimentare e far conoscere tecnologie e sistemi per l'edilizia industrializzata solare e sostenibile. Gli esiti del concorso sono stati mostrati a Madrid nel Giugno del 2010, con 17 prototipi, progettati e costruiti dalle Università; la mostra raccoglie tutti i progetti partecipanti al concorso e alcuni dei video che illustrano il processo di progettazione e costruzione.

Alla Piazza del Cuore Mostra - nel padiglione 25 - Venerdì 29 sarà luogo dell'Innovazione al Saie con:

Premiazione Prodotti innovativi SAIE2009 : INNOVARE PER COSTRUIRE I PRODOTTI SAIE 2009 SELEZIONATI DAGLI ESPERTI

Seminario "Innovazione: SAIE e dintorni", a cura della Facoltà di Architettura dell'Università IUAV di Venezia. Il seminario sarà il momento per una riflessione comune, assieme a progettisti e produttori, per indagare le capacità del settore di "assorbire" e fare proprie le diverse innovazioni messe a disposizione dal mercato nel corso degli anni.

Al padiglione 29 l'Innovazione parla in termini di Architettura e Paesaggio con la mostra SAPER FARE: Fare Architettura , Fare Paesaggio.

SAIE riallestitisce la grande mostra presente a CerSaie dedicata al progetto di Renzo Piano Building Workshop per il nuovo Central Saint Giles di Londra, aggiungendo elementi dedicati al sistema di prefabbricazione degli elementi di facciata e alla progettazione del verde e del paesaggio.

Fonte: saienews